



Definizione dei requisiti e dei livelli minimi di funzionamento di musei, archivi e biblioteche, pubblici e privati, per il riconoscimento regionale e l'inclusione nel Sistema regionale degli istituti della cultura. Prime linee guida propedeutiche all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per la creazione dei sistemi territoriali degli istituti della cultura.

Introduzione

La LR 17/2019 ha inteso promuovere un processo di sviluppo degli istituti della cultura che prende avvio dalla qualificazione dei servizi offerti al pubblico. In quest'ottica il servizio diventa il fulcro e la ragion d'essere degli istituti stessi, il banco di prova su cui si misura la capacità di musei, archivi e biblioteche, pubblici e privati, di essere reali presidi culturali del territorio, vocati alla trasmissione della conoscenza rendendo accessibile a tutti il patrimonio culturale in essi conservato.

La Legge prevede che musei, archivi e biblioteche per essere riconosciuti tali dalla Regione siano in possesso di alcuni indispensabili requisiti che fanno riferimento a basilari caratteristiche, funzioni e attività degli istituti culturali. Il possesso da parte degli istituti dei requisiti e dei corrispondenti livelli minimi di servizio consentiranno agli enti di essere riconosciuti e quindi ammessi a far parte del Sistema regionale degli istituti della cultura.

Il processo del riconoscimento in relazione al Sistema regionale degli istituti della cultura, il cui profilo organizzativo e le modalità di funzionamento e gestione saranno definite con specifico provvedimento della Giunta, consente, pertanto, di considerare i musei, gli archivi e le biblioteche (definiti, nel complesso, MAB) come parti attive di uno strumento di cooperazione tra istituti che ha lo scopo di valorizzare i rapporti con il territorio, qualificare l'offerta dei servizi e delle attività culturali, promuovere il patrimonio culturale.

I musei, gli archivi e le biblioteche appartenenti al Sistema regionale degli istituti della cultura diventeranno in via prioritaria e privilegiata partner delle iniziative di valorizzazione promosse dalla Regione, i destinatari delle azioni di formazione continua e i beneficiari del sostegno economico regionale di settore.

Requisiti per il riconoscimento regionale di musei, archivi e biblioteche

Per procedere al riconoscimento regionale di musei, archivi e biblioteche, di proprietà pubblica e privata, anche quando siano compresenti le diverse tipologie, è necessario che siano posseduti i seguenti requisiti – indicati al comma 2, art. 23 della Legge, che riguardano:

- A. la continuità del servizio pubblico;
- B. la progettualità gestionale e finanziaria;
- C. l'accesso e fruizione al patrimonio culturale;
- D. la presenza di personale qualificato;
- E. la cura e gestione del patrimonio;
- F. la gratuità dei principali servizi all'utenza per archivi e biblioteche;
- G. l'adeguatezza delle strutture e degli strumenti.

I requisiti, che si richiedono agli istituti della cultura pubblici e privati, nella loro declinazione pratica sono da rapportarsi alla grandezza dell'istituto e al suo bacino d'utenza e sono da intendersi in misura compatibile alle risorse umane e finanziarie a disposizione. Le condizioni indicate dai requisiti possono essere raggiunte singolarmente oppure ricorrendo a forme cooperative e sistemiche, oltre che di rete, insieme con altri soggetti della medesima o di differente tipologia.

Con il presente provvedimento i requisiti vengono descritti nelle loro linee portanti, valide trasversalmente per tutte le tipologie degli istituti culturali.

La rispondenza ai requisiti crea il contesto di base per verificare il possesso dei livelli minimi dei servizi offerti e di individuare gli standard ottimali di funzionamento di musei, archivi e biblioteche.

Livelli minimi e standard ottimali di funzionamento di musei, archivi e biblioteche

Musei, archivi e biblioteche, così come intesi del Codice dei Beni culturali, sono istituti che erogano con continuità servizi al pubblico finalizzati alla crescita culturale del territorio. Tali servizi possono raggiungere diversi livelli qualitativi nel soddisfare i bisogni del pubblico in rapporto alle particolari condizioni, capacità, competenze, risorse economiche e umane messe in campo da ogni istituto.

Conformemente a quanto indicato dall'art. 24, comma 4 della LR 17/2019, sono illustrati in questo documento i livelli minimi di servizio richiesti per le tre tipologie di istituti.

Per ognuno dei requisiti di legge indicati all'art. 23 sono pertanto individuati gli elementi e le specifiche azioni che costituiscono una proposta di livello minimo di servizio idoneo a qualificare musei, archivi e biblioteche sia come singoli istituti sia come soggetti partecipanti al Sistema regionale degli istituti della cultura.



La definizione dei livelli minimi qui illustrata tiene conto degli atti e dei documenti conseguenti ai tavoli di lavoro tematici istituiti a livello nazionale - in modo particolare del documento "Livelli minimi di qualità per i musei" approvato con il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 113 del 21/02/2018 e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1756/2018; e del documento "Livelli minimi e uniformi di qualità per la valorizzazione di archivi e biblioteche" elaborato nel 2014 dalle competenti Direzioni generali del Ministero in collaborazione con i rappresentanti delle Regioni individuati dalla Commissione Cultura - e, inoltre, delle particolari condizioni e contesto degli istituti presenti in regione. Va intesa in una prospettiva dinamica che pertanto non ha pretesa di configurarsi come definitiva ma andrà sottoposta a successive verifiche e adeguamenti anche in concertazione con i rappresentanti degli istituti coinvolti nel processo di sviluppo dei servizi culturali. Il percorso delineato dalla Legge, infatti, vuole accompagnare e sostenere gli enti, soprattutto quelli di dimensioni medio-piccole o in situazioni svantaggiate, verso obiettivi di crescita, aiutando gli istituti a misurare, valutare e rafforzare i propri servizi.

In quest'ottica, oltre ai livelli minimi di servizio per musei, archivi e biblioteche sono stati individuati gli standard ottimali di funzionamento da intendersi come obiettivi di miglioramento o, per quegli istituti che già li possiedono in toto o in parte, come parametro per misurare la qualità dei servizi erogati.

Modalità per il riconoscimento regionale

Gli istituti di ente locale finora attivi o dichiarati di interesse locale ai sensi degli artt. 9 (musei), 27 (biblioteche), 41 (archivi) della LR 50/1984, saranno automaticamente d'ufficio riconosciuti *pro tempore* dalla Regione, fino al termine del triennio di validità del primo Programma triennale di cui all'art. 7, senza necessità di inviare formale richiesta di riconoscimento. Allo scadere del triennio questi istituti, previa valutazione del possesso dei requisiti e del raggiungimento dei livelli minimi di servizio, saranno confermati come istituti riconosciuti, in caso contrario perderanno il riconoscimento regionale e i relativi conseguenti benefici.

Sempre in questo primo triennio di programmazione, gli istituti che attualmente non posseggono tutti i requisiti e non raggiungono i livelli minimi avranno modo, anche grazie all'aiuto e al sostegno regionale, di lavorare al loro raggiungimento, attuando un processo di progressivo adeguamento per la conferma del riconoscimento. Per acquisire il riconoscimento, ci si avvarrà del sistema informativo regionale della cultura previsto all'art. 12 della Legge, che da una parte permetterà alla Regione di individuare gli istituti in diritto di ottenerlo e dall'altra aiuterà quest'ultimi a rapportarsi ai requisiti, ai livelli minimi e agli standard ottimali regionali, così da poter usare le informazioni raccolte per un'autovalutazione più compiuta della propria struttura culturale.

Tutti gli altri istituti che vorranno essere riconosciuti dalla Regione potranno fare domanda secondo le modalità individuate con successivo decreto del dirigente competente per materia e ottenere il riconoscimento regionale *pro tempore* come gli istituti precedentemente citati. La modulistica per inoltrare l'istanza di riconoscimento e i dettagli del procedimento di ricognizione, valutazione e conferma del riconoscimento saranno puntualmente individuati con successivo Decreto del dirigente competente per materia.

L'azione regionale tesa a sostenere il miglioramento, la cooperazione e la crescita degli istituti comprenderà una specifica programmazione da parte della Giunta regionale di attività formative e linee finanziarie mirate al raggiungimento di adeguati standard di servizio e al conseguente ottenimento del riconoscimento regionale.

Il titolo di riconoscimento, una volta assegnato agli aventi diritto mediante decreto del direttore competente, sarà periodicamente sottoposto a ricognizione previo monitoraggio del permanere del possesso dei requisiti e dei livelli minimi che consentono la partecipazione di musei, archivi e biblioteche al Sistema regionale degli istituti della cultura e quindi ai servizi e ai finanziamenti ordinari connessi.

Ambiti territoriali ottimali e sistemi territoriali

La costituzione del Sistema regionale degli istituti della cultura, previsto all'art. 22 della LR 17/2019, rappresenta una significativa novità in quanto promuove l'integrazione dei servizi offerti dalle diverse tipologie di istituti MAB, il miglioramento della loro gestione e il grado ottimale di organizzazione delle attività. La partecipazione al Sistema regionale non impedisce o limita, tuttavia, l'autonomia gestionale dei singoli istituti che possono trovare supporto da parte della Giunta regionale nella loro organizzazione in sistemi su base territoriale e tipologica come previsto al comma 4 del citato articolo.

In aggiunta ai requisiti precedentemente illustrati, per la creazione dei sistemi territoriali è necessario individuare gli ambiti territoriali ottimali acquisendo in via preliminare una serie di dati che consentano una profonda conoscenza del territorio, delle condizioni e delle esigenze sottese al funzionamento degli istituti della cultura presenti in regione. Il sistema informativo regionale della cultura, così come prefigurato all'art. 12 della LR 17/2019, si connota come lo strumento principale da cui la Regione deriverà tutti quei dati e quelle informazioni che saranno necessari per comporre una visione complessiva e integrata dello status attuale degli istituti della cultura nel Veneto, permettendo di conseguenza di operare le scelte più opportune e di indicare le migliori strategie.

I dati che saranno sottoposti a particolare analisi ed elaborazione ai fini di individuare le migliori azioni e i percorsi più idonei per sviluppare una cultura della cooperazione saranno in primo luogo quelli qui di seguito indicati.



4757295d



1. Aree geografiche omogenee
2. Distribuzione degli istituti nel territorio
3. Distribuzione dei Comuni nel territorio e loro classe demografica
4. Presenza di Unioni di Comuni, Federazioni di Comuni, Unioni montane
5. Esistenza reti e sistemi culturali, bacini d'utenza
6. Presenza distretti culturali/turistici
7. Presenza distretti economici
8. Tasso di scolarità

Sulla base delle elaborazioni e delle proiezioni che potranno derivare dallo studio dei dati sopra elencati e di altri elementi opportuni per una valutazione complessiva, saranno creati tavoli di lavoro con gli stakeholders del territorio per confrontare le proposte e concertare le linee di intervento più opportune al fine di mettere in atto nuovi assetti sistemici tra musei, archivi e biblioteche, individuando gli strumenti amministrativi più idonei.

Requisiti, livelli minimi e standard di miglioramento.

Qui di seguito si presentano le tavole sintetiche di descrizione dei requisiti, dei livelli minimi di servizio e degli standard ottimali per le tre tipologie di istituti.

Requisito A	Continuità del servizio pubblico
Definizione	I musei, gli archivi e le biblioteche garantiscono una apertura oraria articolata e adeguata alle esigenze del proprio bacino di utenza, tale da configurare la continuità del servizio pubblico.
Livello minimo	
Musei	<ul style="list-style-type: none"> ● Apertura 24 ore compreso o il sabato o la domenica. In caso di esigenze legate alla stagionalità, l'apertura dovrà comprendere almeno 100 giorni all'anno.
Archivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Apertura 12 ore, con orari prefissati compreso il pomeriggio, anche su prenotazione obbligatoria.
Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> ● Apertura 12 ore, con orari prefissati, anche in orario pomeridiano.
Standard ottimale	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> ● L'orario di apertura, commisurato al bacino di utenza, deve essere il più ampio possibile per soddisfare al meglio le esigenze del pubblico. ● Ampliamento dell'orario di apertura nella fascia serale e nei giorni festivi e apertura anche su prenotazione. ● Coordinamento con altri istituti culturali del territorio per adeguare gli orari in ottica sistemica.
Requisito B	Progettualità gestionale e finanziaria
Definizione	I soggetti titolari di musei, archivi e biblioteche dispongono con regolarità di risorse economiche sufficienti ad assicurare il funzionamento dei servizi e il raggiungimento delle finalità culturali degli istituti, secondo una programmazione annuale e/o pluriennale delle attività.
Livello minimo	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> ● Piano annuale che contempli l'attività ordinaria di funzionamento del servizio e le iniziative di valorizzazione e promozione dell'istituto, correlato alle relative previsioni economico-finanziarie.
Standard ottimale	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> ● Adozione di modalità di rendicontazione sociale (report annuali, bilancio sociale, analisi di impatto). ● Attivazione di strategie di finanziamento delle attività (accordi/convenzioni, fundraising, crowdfunding, mecenatismo, Art-bonus, etc.).



4757295d



Requisito C	Accesso e fruizione al patrimonio culturale
Definizione	Musei, archivi e biblioteche prevedono strutture e strumenti che consentono di accedere intellettualmente e fisicamente ai beni culturali conservati a un pubblico più ampio possibile; a questo fine si dotano di tutti quegli strumenti funzionali a far conoscere il proprio patrimonio culturale e la propria offerta di servizi quali, cataloghi, inventari e guide, carta dei servizi, siti o pagine web, profili social, allestimenti adeguati degli spazi, attività scientifiche e culturali su misura delle diverse categorie di utenti.
Livello minimo	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnaletica di base indicante la presenza dell'istituto e il suo orario di apertura. ● Redazione e adozione di una carta dei servizi
Musei	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di strumenti essenziali di informazione e orientamento all'interno del museo o del sito museale (segnaletica informativa, direzionale e identificativa). ● Presenza di strumenti informativi: sito web specifico o sezione all'interno dell'ente di appartenenza con informazioni essenziali e aggiornati sul museo, sui documenti istituzionali, sul patrimonio, sui servizi e sulle attività; presenza di materiale informativo sul museo, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio; disponibilità di un catalogo e/o di una guida del museo; informazione sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità. ● Didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili ● Attività educative per diverse fasce di pubblico; visite guidate e percorsi tematici. ● Presenza sul sito web dei principali contatti e di un indirizzo di posta elettronica; esistenza di una procedura di reclamo formalizzata con indicazione dei tempi di risposta e del referente.
Archivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Regolamento per la consultazione e l'utilizzo dei servizi. ● Assistenza alla consultazione e orientamento. ● Registrazione degli accessi e delle richieste di consultazione. ● Presenza di almeno una pagina web che offra informazioni sul servizio archivistico. ● Disponibilità per il pubblico di strumenti di consultazione dei fondi archivistici. ● Realizzazione di almeno una attività di valorizzazione o promozione annuale (inventariazione, digitalizzazione, visite guidate, laboratori archivistici, studi e ricerche, pubblicazioni, attività formativa, convegni e seminari) dei fondi archivistici e dei servizi archivistici.
Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> ● Regolamento per l'utilizzo dei servizi. ● Assistenza alla consultazione e orientamento ● Presenza di almeno una pagina web che offra informazioni sul servizio. ● Disponibilità per il pubblico di strumenti di consultazione del patrimonio documentario. ● Realizzazione di almeno una attività di valorizzazione o promozione annuale (digitalizzazione, visite guidate, laboratori, studi e ricerche, pubblicazioni, attività formativa, convegni e seminari) delle raccolte documentarie e dei servizi bibliotecari.
Standard ottimale	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione dei bisogni dell'utenza (<i>customer satisfaction</i>). ● Aggiornamento periodico della carta dei servizi. ● Attività pianificate di comunicazione (bollettini, newsletter, mailing list, apertura di profili social). ● Attività didattiche e formative continuative e sistematiche in loco e sul territorio mirate alle esigenze delle diverse fasce d'utenza (laboratori, visite guidate, percorsi tematici anche in lingua straniera, incontri formativi per insegnanti, operatori didattici o altri utenti, progetti in convenzione con le scuole, seminari specialistici). ● Attività continuativa e sistematica di promozione del proprio patrimonio culturale (mostre tematiche, presentazione ricerche e libri, convegni, pubblicazioni). ● Servizi aggiuntivi per gli utenti (caffetteria, spazi relax, bookshop, ecc.).



4757295d



	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di strumenti informativi e di supporto alla visita e alla conoscenza dell'istituto (per le diverse fasce di utenza) in più lingue, in modo prioritario in inglese. ● Disponibilità di strumenti multimediali, di software e applicazioni per dispositivi mobili per le diverse fasce di utenza.
Requisito D	Presenza di personale qualificato
Definizione	Musei, archivi e biblioteche garantiscono il ricorso a personale qualificato sulla base di percorsi di studio specialistici e numericamente adeguato alle dimensioni e funzioni dell'istituto.
Livello minimo	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione formale della figura di direttore/responsabile legale con specifica competenza ed esperienza professionale, eventualmente anche in condivisione con altri istituti. ● Garanzia per il personale di poter usufruire di periodici corsi di formazione e aggiornamento.
Musei	<ul style="list-style-type: none"> ● Assolvimento, da parte di personale con specifica competenza professionale eventualmente anche in condivisione con altri istituti, delle seguenti funzioni: responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito; responsabile dei servizi educativi; responsabile della sicurezza (RSA e RSSP); responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie; responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising; responsabile della comunicazione. In assenza di tali figure il museo deve associarsi a una rete che le preveda e che se ne assuma le responsabilità ● Presenza di personale addetto ai servizi di vigilanza e all'accoglienza.
Archivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabilità scientifica dell'archivio affidata a un archivista in possesso del diploma della Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica degli Archivi di Stato oppure a personale con formazione specifica in archivistica e comprovata esperienza nel settore. In assenza di tale figura l'archivio deve associarsi a una rete che lo preveda e che se ne assuma la responsabilità scientifica. ● Presenza di personale adeguatamente preparato addetto alla sorveglianza e alla movimentazione dei materiali.
Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> ● Direzione/responsabilità/gestione operativa affidata a un bibliotecario laureato, preferibilmente in possesso di attestazione di qualificazione professionale rilasciato dall'Associazione di riferimento ex-art. 7, L. 4/2013, oppure a personale con formazione specifica in biblioteconomia e comprovata esperienza nel settore. In assenza di tale figura la biblioteca deve associarsi a una rete che lo preveda e che se ne assuma la responsabilità scientifica. ● Presenza di personale professionale almeno per 12 ore settimanali.
Standard ottimale	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> ● Inserimento nell'organico stabile dell'istituto della figura professionale museale/bibliotecaria/archivistica. ● Partecipazione attiva del personale professionale alla definizione e gestione dei meccanismi organizzativi dell'istituto. ● Formazione continua del personale interno.
Requisito E	Cura e gestione del patrimonio
Definizione	Musei, archivi e biblioteche si adoperano per preservare l'integrità fisica del proprio patrimonio attraverso azioni preventive e un costante monitoraggio delle condizioni conservative; garantiscono altresì una periodica manutenzione degli spazi di conservazione, consultazione ed esposizione. La cura e la gestione del patrimonio si attuano attraverso tutte quelle attività che assicurano la tutela e l'accessibilità dei beni quali registrazione, documentazione, catalogazione e inventariazione secondo gli standard nazionali e internazionali.



4757295d



Livello minimo	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo microclimatico secondo gli standard vigenti degli ambienti destinati alla conservazione ed esposizione del patrimonio culturale. ● Conservazione preventiva del patrimonio posseduto (restauro e digitalizzazione qualora necessario).
Musei	<ul style="list-style-type: none"> ● Documento programmatico sulla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerentemente con la missione dell'istituto esplicitata nel regolamento e/o nello statuto. ● Registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio o inventario patrimoniale; schede identificative delle opere in esposizione corredate da adeguata documentazione iconografica; registrazione in entrata e in uscita del patrimonio a diverso titolo presente nel museo e negli altri luoghi della cultura di pertinenza. ● Selezione, ordinamento e presentazione dei beni sulla base di un progetto scientifico che evidenzi criteri e motivazioni delle scelte operate. ● Documento programmatico in merito alla politica di esposizioni temporanee. ● Attività di studio sulle proprie collezioni e sui siti, adeguatamente documentata. ● Ordinamento e conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e di sicurezza.
Archivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto del vincolo archivistico dei complessi archivistici conservati. ● Condizionamento adeguato dei materiali archivistici. ● Descrizione informatizzata, almeno sommaria, di tutti il patrimonio documentario secondo gli standard descrittivi vigenti. ● Adozione del Manuale di gestione e del Piano di conservazione e selezione dei documenti (enti pubblici). ● Rispetto delle prescrizioni del Codice dei BB.CC. e delle norme in materia di protezione dei dati personali e delle condizioni eventualmente fissate dai proprietari per i fondi ricevuti in dono o deposito, nel regolamentare l'accesso alla documentazione. ● Sorveglianza durante la consultazione e regolamentazione degli accessi al deposito.
Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione informatizzata, almeno sommaria, di tutti i fondi secondo gli standard descrittivi vigenti. ● Disponibilità di documenti adatti a diverse età e presenza di fondi e sezioni specifiche in relazione ai bisogni dell'utenza. ● Per le biblioteche di pubblica lettura: costante ed equilibrato aggiornamento delle raccolte; per le biblioteche specialistiche: aggiornamento disciplinare specifico.
Standard ottimale	
Musei	<ul style="list-style-type: none"> ● Piani programmatici annuali e pluriennali di manutenzione, programmazione delle attività di restauro, rilevamento e documentazione dello stato di conservazione. ● Report periodico sulle acquisizioni e implementazioni del patrimonio. ● Stima patrimoniale aggiornata dei valori dei beni; catalogazione informatizzata corredata da adeguata documentazione fotografica nel rispetto degli standard nazionali; libero accesso alle schede catalografiche. ● Programmazione di esposizione a rotazione dei beni in deposito. ● Report periodico sulle esposizioni temporanee, completo di dati sulla loro fruizione. ● Programmazione pluriennale delle attività di studio e di ricerca; relazioni formalizzate con altri Enti e Istituti di ricerca; piano di pubblicazioni scientifiche e divulgative sulle collezioni, strategia di comunicazione delle attività di ricerca in ambiente digitale. ● Deposito ordinato e consultabile su richiesta motivata e fruibile dal pubblico in occasione di eventi.
Archivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione di fondi pubblici o privati per dono, lascito o deposito anche di carattere contemporaneo. ● Acquisizione di documentazione, anche su supporti non cartacei, che implementi in modo significativo e complementare le aree tematiche di cui l'archivio intende offrire testimonianza. ● Dotazione di strumenti di consultazione analitici. ● Adesione al SAN o a uno dei sistemi ad esso aderenti. ● Adesione a SIAR Veneto.



4757295d



	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di progetti organici di digitalizzazione da realizzarsi nel rispetto degli standard. • Adozione di progetti e strategie per la conservazione a lungo termine di risorse archivistiche digitali.
Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di una “carta delle collezioni”. • Adozione di programmi organici di digitalizzazione. • Attivazione di politiche di rete per l’acquisto e la gestione delle raccolte.

Requisito F	Gratuità dei servizi
Definizione	Gli archivi e le biblioteche garantiscono a tutti l’accesso gratuito ai servizi di consultazione, di consulenza e orientamento. Le biblioteche inoltre assicurano la gratuità del prestito librario.
Livello minimo	
Archivi	<ul style="list-style-type: none"> • Gratuità del servizio di consultazione, di orientamento e di consulenza per tutti gli utenti.
Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> • Gratuità del servizio di consultazione, di orientamento e consulenza e del prestito librario (con esclusione delle sole eventuali spese per servizi a domanda individuale, di trasporto e movimentazione) per tutti gli utenti.
Standard ottimale	
AB	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di rete wireless. • Disponibilità di postazioni multimediali ad uso gratuito. • Ricerche gratuite a distanza. • Fornitura di immagini digitali e invio file gratuiti.

Requisito G	Adeguatezza strutture e strumenti
Definizione	Musei, archivi e biblioteche garantiscono che le sedi e le loro diverse strutture e attrezzature, siano idonee alle funzioni a cui sono adibite nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e di igiene del lavoro. Un particolare impegno è previsto per il superamento delle barriere architettoniche e per favorire l’accesso alle strutture da parte di un pubblico più vasto, soprattutto delle persone portatrici di handicap.
Livello minimo	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura adeguata alle funzioni e a norma sotto il profilo statico, impiantistico e igienico-sanitario. Rispetto di tutte le norme di sicurezza sia negli spazi adibiti al pubblico sia nei depositi. • Assenza di barriere architettoniche. Nel caso per gli istituti privati non sia temporaneamente possibile eliminare tali barriere, darne avviso tramite i propri strumenti di comunicazione e favorire con tutti i mezzi disponibili l’accesso all’istituto. • Rispetto dei valori di temperatura, umidità e illuminazione per la conservazione del patrimonio e nelle sale aperte al pubblico. • Allestimento di spazi per il pubblico distinti dai depositi e dagli uffici amministrativi. • Presenza di spazi adibiti al deposito del patrimonio adeguati in termini di capienza e allestiti con attrezzature idonee all’ottimale conservazione dei materiali.
Standard ottimale	
MAB	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di spazi espositivi e/o destinati a studio, incontri pubblici e ad attività di promozione e socialità: esposizioni temporanee, spazi per attività educative, laboratorio fotografico, laboratorio di restauro, sala studio, sala conferenza, biglietteria, bookshop, sosta per il pubblico, caffetteria/ristorante, guardaroba, spazi esterni attrezzati, servizi/spazi per adulti con bambini piccoli, parcheggi.



4757295d



	<ul style="list-style-type: none">● Presenza di sistemi centralizzati di monitoraggio e regolazione delle condizioni ambientali.● Dotazione di strumenti di sicurezza anti-intrusione.● Collegamento a internet per il pubblico.● Documento di analisi dei rischi e di pianificazione della gestione delle emergenze; formazione del personale su tutti gli aspetti della sicurezza.
--	---



4757295d

